

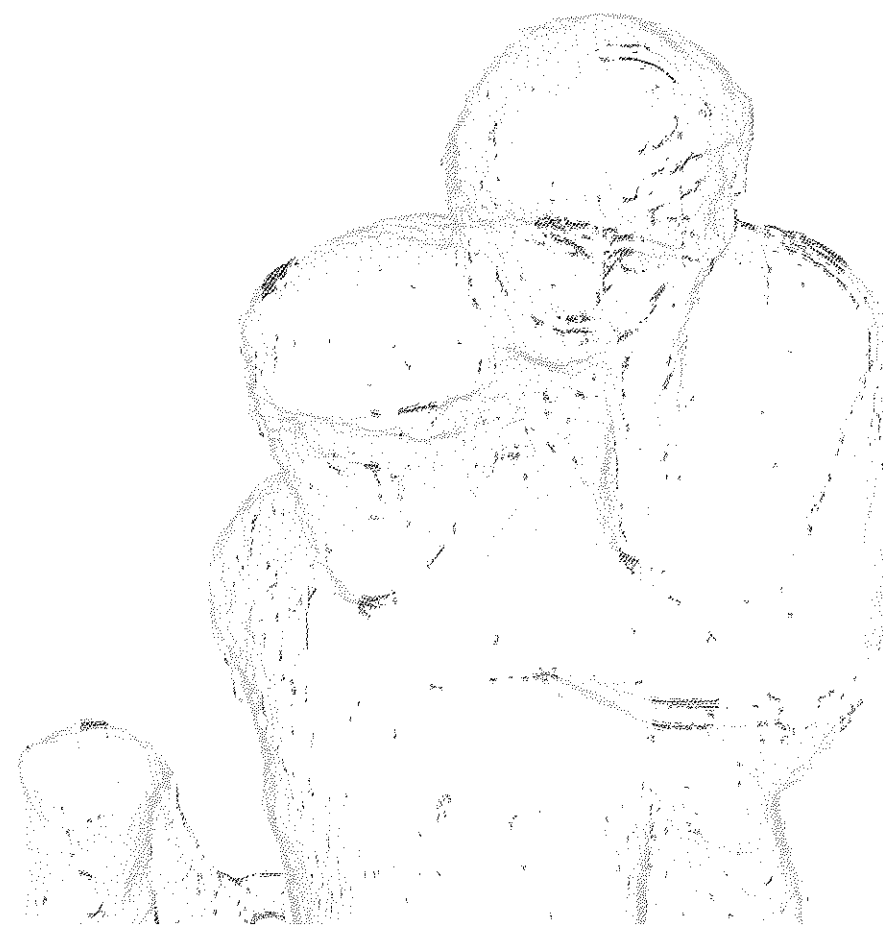
C-12.-6-951

MUSEO D'ARTE ANTICA
DEL CASTELLO SFORZESCO DI MILANO

**LA PIETÀ RONDANINI:
IL MICHELANGELO DI MILANO**

CONOSCENZA E CONSERVAZIONE

A CURA DI
MARIA TERESA FIORIO E LUCIA TONIOLO



INDICE

CAPITOLO 1

Maria Teresa Fiorio

La *Pietà Rondanini*: luci e lacune di una storia non finita pag. 13

CAPITOLO 2

Ebe Antetomaso

La *Pietà Rondanini* a Roma: percorso tra le fonti bibliografiche e archivistiche pag. 23

CAPITOLO 3

Silvia Paoli

Le fotografie della *Pietà* prima del suo arrivo al Castello Sforzesco. pag. 31

Note storico-critiche

CAPITOLO 4

Sabina Vedovello

Percorso di osservazione per la conoscenza conservativa pag. 45

CAPITOLO 5

Lucia Toniolo

Il progetto diagnostico: criteri, obiettivi e risultanze principali pag. 73

CAPITOLO 6

Isabella Diotallevi, Marina Cristiani

Il contributo del rilievo allo studio della *Pietà* pag. 81

CAPITOLO 7

Lucia Toniolo

Caratterizzazione spettroscopica nell'infrarosso dei depositi e delle sostanze sovrapposte pag. 87

CAPITOLO 8

Daniela Comelli, Gianluca Valentini, Rinaldo Cubeddu, Lucia Toniolo

Le indagini di fluorescenza per immagini risolte in tempo per la mappatura dei contaminanti superficiali pag. 105

CAPITOLO 9

Marco Giamello, Giuseppe Sabatini

Osservazioni petrografiche su alcune "incrostazioni" presenti sulla superficie pag. 117

CAPITOLO 10

Luigia Binda, Marco Cucchi, Cristina Tedeschi, Claudia Tiraboschi

Indagini endoscopiche e soniche sulla possibile connessione statua-ara e sulla connessione braccio e corpo pag. 127

CAPITOLO 11

Stefano Valle, Luigi Zanzi, Giuseppe Lenzi, Giuseppe Salvi

Indagini radar per l'individuazione di elementi di giunzione tra ara e statua pag. 135

CAPITOLO 12

Massimo Valentini

Il monitoraggio delle condizioni microclimatiche

pag. 145

CAPITOLO 13

Paola Fermo, Andrea Piazzalunga, Vorne Gianelle, Gloria Mognaschi, Bruno Rindone, Ezio Bolzacchini,

Luca Ferrero, Maria Grazia Perrone

Monitoraggio e caratterizzazione del particolato atmosferico nella sala

pag. 159

CAPITOLO 14

Claudia Sorlini, Elisabetta Zanardini, Francesca Cappitelli

Valutazione del rischio aerobiologico

pag. 177

CAPITOLO 15

Sabina Vedovello

L'intervento di manutenzione

pag. 183

CAPITOLO 16

Claudia Sorlini, Elisabetta Zanardini, Francesca Cappitelli

Bioteχνologie microbiche per la pulitura dell'ara

pag. 193

CAPITOLO 17

Claudio Faccenna, Giancarlo Della Ventura

Analisi della emissione γ del marmo della *Pietà* e di un frammento raffigurante la testa di Cristo

pag. 199

CAPITOLO 18

Peter Rockwell, Giovanna Martellotti, Sabina Vedovello

La *Pietà Rondanini*: il percorso dello scultore

pag. 203

In allegato DVD del filmato "Michelangelo ultimo" di Doc Lab, Roma

La *Pietà Rondanini*:
il Michelangelo di Milano

pp. 13-22

CAPITOLO 1

Maria Teresa Fiorio ¹

La *Pietà Rondanini*: luci e lacune di una storia non finita

Restauro, pulitura, manutenzione straordinaria: la scelta del termine più corretto per indicare l'intervento compiuto sulla *Pietà Rondanini* oscillava tra queste diverse definizioni, ciascuna delle quali vagliata con attenzione dalla direzione dei lavori. Nel concetto di restauro è implicita l'idea di un'operazione volta a sanare una situazione di criticità, una sorta di salvataggio per un'opera in pericolo. Non era questa, però, la condizione della *Pietà* di Michelangelo, una scultura sostanzialmente sana, che non presenta problemi statici o punti di particolare fragilità, eccezion fatta per il ponte di marmo che collega il braccio mutilo della prima versione al torso di Cristo, dove è visibile una frattura passante.

Dunque, restauro sembrava un'espressione troppo impegnativa per l'intervento che ci si accingeva a realizzare, mentre "manutenzione straordinaria" appariva, al contrario, un termine riduttivo per un'operazione che ha comportato invece un'ampia e capillare campagna di analisi diagnostiche, di controlli sulla superficie del marmo, di misurazione del particolato atmosferico dell'ambiente e del suo grado di inquinamento, di verifiche sull'appoggio della scultura alla base romana che la sostiene.

Un lavoro meticoloso, dettato dalla consapevolezza che ogni iniziativa di questo tipo deve essere affrontata con la più ampia conoscenza di tutti i dati inerenti l'oggetto dell'intervento. Tanto più nel caso di un'opera di Michelangelo che - come si è più volte constatato - richiama su di sé un'attenzione particolare, spesso fatta di critiche preconcepite e comunque seguita con trepidante interesse sia dalla comunità scientifica, sia da un più vasto strato dell'opinione pubblica. Insomma, accingersi a metter mano su una scultura celebre in tutto il mondo comporta un'assunzione di responsabilità ben maggiore che in un restauro di *routine* - ammesso che esistano restauri scevri da rischi e responsabilità - proprio perché ci si espone al giudizio degli esperti e alle critiche - non sempre benevole - di chi per principio si oppone a operazioni di questo tipo. Dunque prudenza, non solo nell'azione, ma anche nelle parole.

Il termine di "pulitura" è parso infine il più appropriato per definire l'intervento sulla *Pietà Rondanini*, anche se l'*understa-*

¹ *Civiche Raccolte d'Arte, Milano*